

I trasporti

## Brebemi, ha un futuro ecologico l'autostrada "deserta"

Sembrano lontani i tempi in cui tre ragazzi bergamaschi si erano ripresi in un video, poi postato su Youtube, mentre giocavano a calcio sulla Brebemi deserta. Era l'autunno del 2014 a pochi mesi dall'inaugurazione. Oggi Francesco Bettoni, presidente dell'A35 Brebemi spa, ci ride su nel presentare i dati di uno studio sui benefici diretti e indiretti commissionato ad Agici Finanza d'Impresa. Il traffico negli anni è decisamente aumentato, soprattutto a partire dal completamento della bretella con l'A4 su Brescia (a novembre 2017), passando da 8.000 a oltre 20mila veicoli al giorno. Ma i dati più interessanti riguardano le ricadute sul mondo del lavoro. Secondo la ricerca curata da Andrea Gilardoni, professore di Management all'Università Bocconi, l'A35 ha attirato lungo la nuova arteria, ben 18 nuovi insediamenti di aziende tra cui alcuni colossi della logistica come Amazon, Italtrans, Dhl e Brivio e Vigano, generando oltre

3.600 posti di lavoro e investimenti per quasi un miliardo di euro.

Benefici che si sono riversati anche sui Comuni circostanti (ad esempio Casirate d'Adda, Treviglio e Romano di Lombardia) che hanno finora incassato 22,6 milioni di oneri di urbanizzazione e nei prossimi anni riscuoteranno anche milioni di euro di Imu. In crescita anche il settore immobiliare della zona con un trend delle compravendite in aumento del 51 per cento negli ultimi quattro anni. E ricadute positive per il turismo che ha permesso di rendere meno congestionato e più accessibile il territorio: i visitatori al Santuario di Caravaggio, ad esempio, sono aumentati del 30 per cento. Secondo il presidente Bettoni però questo è solo l'inizio: «Vogliamo diventare la prima autostrada al mondo ad economia circolare» è la promessa lanciata davanti al governatore lombardo, Attilio Fontana. Il nuovo progetto di Brebemi, ora

al vaglio dell'Ue, prevede infatti di elettrificare inizialmente 6 chilometri della A35 con camion che viaggeranno collegandosi al filo della corrente elettrica attraverso i pantografi. L'energia, secondo i piani, verrà prodotta da pannelli fotovoltaici posizionati lungo l'arteria e in questo modo, in una visione futura ma non troppo (si parla del 2022 per concludere la fase sperimentale), si produrrà energia pulita che alimenterà la rete. Insomma Brebemi, che già vanta caselli automatizzati e sistemi di segnalazione ultramoderni, potrebbe diventare anche la prima autostrada green. «Siamo felici di avere dati positivi sulle infrastrutture regionali» dice Pietro Bussolati consigliere regionale del Pd ma «rileviamo che la Regione si impegna sempre a favore di nuove strade mentre ha scarsa attenzione nei confronti della rete e del trasporto ferroviario».

—l.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I veicoli circolanti sulla A35 sono passati da 8 a 20mila al giorno

